

Carissimi tutti,

ecco il brano del Vangelo che ci può illuminare in questa nuova giornata. Stasera avremo in streaming un momento di adorazione: volendo, potete scaricare dal sito il testo per pregare insieme.

La preghiera ci aiuti e ci sostenga anche nella fase della ripartenza, accompagni le scelte delle autorità, ma anche la responsabilità di tutti e la premura di ciascuno per il bene comune.

I vostri sacerdoti

VANGELO DEL GIORNO

Dal Vangelo secondo Giovanni

Gv 3,31-36

Chi viene dall'alto, è al di sopra di tutti; ma chi viene dalla terra, appartiene alla terra e parla secondo la terra. Chi viene dal cielo è al di sopra di tutti. Egli attesta ciò che ha visto e udito, eppure nessuno accetta la sua testimonianza. Chi ne accetta la testimonianza, conferma che Dio è veritiero. Colui infatti che Dio ha mandato dice le parole di Dio: senza misura egli dà lo Spirito. Il Padre ama il Figlio e gli ha dato in mano ogni cosa. Chi crede nel Figlio ha la vita eterna; chi non obbedisce al Figlio non vedrà la vita, ma l'ira di Dio rimane su di lui.

PAROLE DEL SANTO PADRE

«Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui» (Gv 3,17). Nella luce di questo Giudice di misericordia, le nostre ginocchia si piegano in adorazione, e le nostre mani e i nostri piedi si rinvigoriscono. Possiamo parlare di umanesimo solamente a partire dalla centralità di Gesù, scoprendo in Lui i tratti del volto autentico dell'uomo. È la contemplazione del volto di Gesù morto e risorto che ricomponete la nostra umanità, anche di quella frammentata per le fatiche della vita, o segnata dal peccato. (Incontro con i rappresentanti del V Congresso nazionale della Chiesa italiana, Cattedrale di Santa Maria del Fiore, Firenze, 10 nov 2015)

ORAZIONE

Donaci, Padre misericordioso, di rendere presente in ogni momento della vita la fecondità della Pasqua, che si attua nei tuoi misteri. Per Cristo nostro Signore.

1. CI RACCOGLIAMO ALLA PRESENZA DEL SIGNORE

- C.** Gesù in persona si accostò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano incapaci di riconoscerlo.
- C.** **R.** Ascolta, Signore, la mia voce.
- C.** Io grido: abbi pietà di me! Rispondimi. **R.**
- C.** Di te ha detto il mio cuore: "Cercate il suo volto"; il tuo volto, Signore, io cerco. **R.**
- C.** Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi, non abbandonarmi, Dio della mia salvezza. **R.**
- C.** Beato il popolo che ti sa acclamare e cammina, o Signore, alla luce del tuo volto. **R.**

Silenzio per invocare personalmente l'azione dello Spirito, che ci sostenga nella preghiera.

2. ASCOLTIAMO LA PAROLA DEL SIGNORE

Dal vangelo secondo Luca (24, 13-35)

Ed ecco, in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: "Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?". Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: "Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?". Domandò loro: "Che cosa?". Gli risposero: "Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto". Disse loro: "Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?". E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: "Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto". Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: "Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?". Partirono

senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: "Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!". Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

3. ADORIAMO IL SIGNORE

A- Ed egli disse loro: «Che sono questi discorsi che state facendo fra voi durante il cammino?». Si fermarono, col volto triste.

Preghiera spontanea silenziosa di lode, di richiesta di perdono, di richiesta di aiuto.

C. R. Pietà di me, Signore, ascolta la mia preghiera.

C. Quando t'invoco, rispondimi, Dio della mia giustizia!
Nell'angoscia mi hai dato sollievo;
pietà di me, ascolta la mia preghiera. **R.**

C. Sappiatelo: il Signore fa prodigi per il suo fedele;
il Signore mi ascolta quando lo invoco.
Tremate e più non peccate,
nel silenzio, sul vostro letto, esaminate il vostro cuore. **R.**

C. Offrite sacrifici legittimi
e confidate nel Signore.
Molti dicono: "Chi ci farà vedere il bene,
se da noi, Signore, è fuggita la luce del tuo volto?". **R.**

C. Hai messo più gioia nel mio cuore
di quanta ne diano a loro grano e vino in abbondanza.
In pace mi corico e subito mi addormento,
perché tu solo, Signore, fiducioso mi fai riposare. **R.**

B- E cominciando da Mosè e da tutti i profeti spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furon vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi perché si fa sera e il giorno già volge al declino». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, disse la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero.

Preghiera spontanea silenziosa di lode, di richiesta di perdono, di richiesta di aiuto.

C. R. Più dolce del miele la tua Parola, Signore

C. I cieli narrano la gloria di Dio,
l'opera delle sue mani annuncia il firmamento.
Il giorno al giorno ne affida il racconto
e la notte alla notte ne trasmette notizia.
Senza linguaggio, senza parole,
senza che si oda la loro voce,

per tutta la terra si diffonde il loro annuncio
e ai confini del mondo il loro messaggio. **R.**

C. **L**à pose una tenda per il sole
che esce come sposo dalla stanza nuziale:
esulta come un prode che percorre la via.
Sorge da un estremo del cielo
e la sua orbita raggiunge l'altro estremo:
nulla si sottrae al suo calore. **R.**

C. **L**a legge del Signore è perfetta,
rinfranca l'anima;
la testimonianza del Signore è stabile,
rende saggio il semplice.
I precetti del Signore sono retti,
fanno gioire il cuore;
il comando del Signore è limpido,
illumina gli occhi. **R.**

C. **I**l timore del Signore è puro,
rimane per sempre;
i giudizi del Signore sono fedeli,
sono tutti giusti,
più preziosi dell'oro,
di molto oro fino,
più dolci del miele
e di un favo stillante. **R.**

C- R. Partirono senz'indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro. (..) Essi poi riferirono ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Preghiera spontanea silenziosa di lode, di richiesta di perdono, di richiesta di aiuto.

C. **R.** Gustate e vedete com'è buono il Signore.

C. **B**enedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore:
i poveri ascoltino e si rallegriano. **R.**

C. **M**agnificate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.
Ho cercato il Signore: mi ha risposto
e da ogni mia paura mi ha liberato. **R.**

C. **G**uardate a lui e sarete raggianti,
i vostri volti non dovranno arrossire.
Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo salva da tutte le sue angosce. **R.**

**C. Gustate e vedete com'è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.
Temete il Signore, suoi santi:
nulla manca a coloro che lo temono. R.**

4. CI CONGEDIAMO DAL SIGNORE

**C. O Dio dei padri nostri, che nel volgere dei secoli hai ascoltato benigno le
grida del tuo popolo e a noi ti sei manifestato nel tuo Figlio Cristo Gesù,
sii benedetto.**

**Tu che mirabilmente hai plasmato ogni creatura;
tu che nel tuo Cristo ti sei amorevolmente fatto prossimo a ogni uomo;
tu che con amore di Padre chiami ogni vivente,
stendi ancora la tua mano benevola su ciascuno di noi.**

**Liberaci dalla tentazione di sostituirci a te,
trattienici dal pericolo del sapere già tutto,
salvaci dalla presunzione di dominare gli altri.**

**Padre di infinita pazienza,
educa il nostro cuore nell'arte di accompagnare con rispetto e tenerezza
la storia di ogni fratello e sorella che tu ci affidi.**

**Aiutaci ad avvicinare e a ravvivare le esperienze di tutti;
rendici servitori forti e fedeli del vangelo del Regno,
ispiraci parole che liberano e salvano,
fa che nutriti dal corpo e sangue del tuo unigenito Figlio impariamo a
sempre sperare.**

**A te, eterno Padre, mediante il Cristo Gesù, unico maestro, che con te,
alla tua destra, vive e regna nell'unità dello Spirito Santo,
salga senza fine l'onore, la gloria nel nostro canto di lode.**

Dopo la benedizione, acclamazioni:

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.

Benedetta la sua santa e immacolata concezione.

Benedetta la sua gloriosa assunzione.

Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.

Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.